



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria
Il Garante***

Prot. 633

Reggio Calabria 11.9.2014

Coordinatore di Emergency

cppolistena@emergency.it

Settore n.3 Dipartimento salute regione Calabria

g.brancati@regcal.it

Direttore Generale Dipartimento salute Regione Calabria

dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

e pc

Presidente Tribunale per i minorenni Catanzaro

Presidente Tribunale per i minorenni Reggio Calabria

Presidente Commissione di vigilanza del Consiglio Regionale Calabria

Segretario Generale Consiglio Regionale della Calabria

Garante Nazionale infanzia e adolescenza

Onn. Deputati e Senatori - Circoscrizione della Calabria

Oggetto: Richiesta chiarimenti su esenzione ticket ai MSNA. Lesione di un diritto umano riconosciuto dalla Repubblica a soggetti minori d'età conseguente alla mancata erogazione di prestazioni sanitarie da parte delle aziende sanitarie calabresi.

Con riferimento all'oggetto questo Garante ha più volte segnalato alla Regione Calabria e all'ufficio del Commissario per il piano di rientro che le aziende sanitarie negano le prestazioni sanitarie cui hanno diritto i minori stranieri non accompagnati e in affidamento familiare.

Le molteplici segnalazioni per un intervento urgente presso le Direzioni generali delle Aziende sanitarie a tutela dei diritti minorili sono, però, rimaste senza esito alcuno.

L'intervento è stato richiesto più volte al fine di eliminare *ab origine* le diffuse situazioni di rischio in danno di individui deboli, incapaci di tutelare i propri diritti in prima persona.

Tutti i minori presenti sul territorio della Repubblica sono ugualmente titolari del diritto alla salute e all'accesso al SSN, indipendentemente dalla famiglia di appartenenza, dalla presenza di una dichiarazione di abbandono o di un provvedimento di affidamento.

Le aziende sanitarie sono i soggetti deputati ed obbligati ad erogare le prestazioni Sanitarie che il medico di base prescrive ai minori sopra individuati.

L'erogazione deve avvenire senza nessuna richiesta di preventivo pagamento di ticket a chi li accompagna, (come invece, purtroppo, avviene con conseguente negazione delle prestazioni) trattandosi di minori fuori famiglia di origine, lontani da chi ha titolo al pagamento della somma.

Le Direzioni generali delle Aziende sanitarie calabresi, nonostante le ripetute richieste della scrivente, non hanno attuato adeguate procedure e modalità presso le proprie articolazioni per garantire l'effettività delle prestazioni ai minori.

Il diniego di accesso alle prestazioni sanitarie dei minori non accompagnati e in affidamento rende il comportamento delle aziende sanitarie, quindi, contrario alla Costituzione italiana, segnatamente artt. 32 e 3, c.2 e ai diritti riconosciuti dalla Convenzione di New York;

- il combinato disposto degli artt. 2, 3 e 32 della Carta Costituzionale della Repubblica, riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, come quello della salute, a tutti gli individui senza distinzione alcuna;

- l'articolo 24 della succitata Convenzione di New York prevede che *"gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici di riabilitazione, Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato di avere accesso a tali servizi e che gli Stati adottano ogni adeguato provvedimento per assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie"*;

- il Ministero della Salute, nella nota informativa del 3.8.2007, ha ribadito che *"i cittadini comunitari hanno diritto alle prestazioni indifferibili ed urgenti"*; tra queste si intendono incluse le prestazioni sanitarie relative alla tutela dei minori, ai sensi della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20.11.1989, ratificata e resa esecutiva con legge n. 176 del 27.5.1991";

- la Regione Calabria, sin dal 9.11. 2007 con DGR n 706, con le linee guida sull'affido ha disposto che *"per gli adempimenti necessari all'affidamento, le prestazioni assistenziali di tipo sanitario sono a totale carico del SSN sia per i minori che per le famiglie affidatarie (DPCM 14.2.2013). Le prestazioni assistenziali di tipo sanitario e riabilitativo a favore di minori affidati a famiglie affidatarie sono esenti da ticket"*;

L'affidamento è un ufficio di diritto civile gratuito fondato sul principio di solidarietà costituzionale e rispetto della persona e la grave assenza pubblica nel sostegno dovuto alle famiglie affidatarie ostacola lo sviluppo e diffusione dell'affidamento e, dunque, la sana crescita psicofisica dei minori coinvolti.

Ne discende pertanto l'obbligo per la Regione Calabria di garantire in maniera uniforme, su tutto il territorio di propria competenza, la tutela della salute dei minori, anche alla luce della normativa regionale.

In ogni caso l'assenza di un atto amministrativo da parte della Regione Calabria non libera le Aziende Sanitarie ed ospedaliere dall'obbligo di erogare i servizi sanitari perché il diritto alla salute è riconosciuto dall'ordinamento nazionale e non da quello regionale.

L'applicazione del corretto criterio di superiorità normativa è sufficiente a risolvere le eventuali antinomie e consente di superare i vuoti legislativi concernenti l'accesso di tutti i minori, indipendentemente dalla loro collocazione ed affidamento, al SSN, senza pagamento di ticket.

Le Aziende sanitarie, potranno procedere al recupero del ticket, se dovuto, una volta erogate le prestazioni sanitarie ai minori, presso lo Stato estero, i genitori, o altri aventi titolo, così come previsto dalla normativa in materia.

La scrivente ha stipulato con le aziende sanitarie provinciali di Cosenza e Vibo Valentia e con l'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio di Catanzaro appositi protocolli d'intesa per disciplinare le regole di accesso gratuito alle prestazioni dei minori che sono in gran parte disattesi.

Il Sub commissario per il piano di rientro in sanità e il Direttore Generale del Dipartimento salute della Regione Calabria che, in sede di tavolo tecnico del 18.02.2014 convocato da questa Authority con i presidenti dei Tribunali per i minorenni calabresi, il presidente della commissione di vigilanza del consiglio regionale, avevano assunto l'impegno ad emanare apposite disposizioni non hanno provveduto e le aziende sanitarie continuano nei gravi comportamenti omissivi.

Inoltre l'ufficio del Commissario non ha ancora provveduto all'accreditamento di alcuna struttura per minori a prevalenza sanitaria e ad attivare almeno un servizio di neuropsichiatria infantile per acuzie negli ospedali calabresi (previsto nel piano di rientro con decreto del commissario n 18 del 2010). Così quando un minore giunge al pronto soccorso per episodi di crisi e/o disagio psicologico (in cui si escludono patologie organiche) non esiste servizio specifico per il ricovero e le Ordinanze di affido dei Tribunali minorili (atti giurisdizionali con finalità e modalità esecutive) non sempre vengono eseguiti.

In Calabria sono in aumento i casi di minori imputati per reati legati al controllo degli impulsi connessi all'assunzione smodata di alcolici e stupefacenti che abbisognano di adeguati trattamenti educativi in strutture a prevalenza sanitaria che, allo stato non esistono, nonostante le molteplici disponibilità di strutture giunte all'ufficio del Commissario e inviate per conoscenza ai rappresentanti della rete protettiva minorile.

A nulla sono valsi i plurimi atti della scrivente che, in ossequio ai dettami costituzionali e alle normative nazionali ed internazionali, ha segnalato che:

- in Calabria è urgente tutelare il diritto alla cura ed alla salute dei minori stranieri non accompagnati e comunque in affidamento, molti dei quali provenienti da situazioni difficili con un vissuto carico di traumi gravi.

Con la presente si ribadisce l'urgenza di porre fine, in Calabria alla gravissima lesione di diritti fondamentali dei suddetti minori.

Quanto sopra è stato formalmente comunicato agli Onorevoli Ministri della salute e degli Affari Regionali.

L'associazione Emergency è invitata a segnalare alla scrivente ogni caso di violazione del diritto alla salute per consentirle, ai sensi della LR n 28/2004, gli atti di tutela minorile ivi compresa la promozione dei poteri sostitutivi presso l'Autorità competente.

F.to On. Marilina Intriери

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova
Tel 0965.880761 – Fax 0965.1812019 – 3806454659 - 3347852151
garanteinfanziaeadolescenza@consrc.it, on.marinaintriери@gmail.com,